



Prodigi di schiuma

col più moderno *
shampoo in polvere!

Avete già provato il nuovo shampoo in polvere Tricofilina « busta gialla », radicalmente diverso dai vecchi tipi per la nuova formula della sua composizione, di eccezionale valore scientifico?

È lo shampoo che produce una quantità enorme di schiuma dal fine profumo, è lo shampoo in polvere che possiede un'efficacia pari a quella dei moderni shampoo liquidi, pur costando tre volte di meno!

Vi basta una sola lavatura con lo shampoo Tricofilina per donare magicamente ai vostri capelli la lucentezza e la morbidezza della seta più bella e per favorirne la messa in piega; per fortificarli alla radice e per impedire la formazione della forfora. Ogni bustina vi costa solo 40 lire e serve per 2 shampoo completi. Adottatelo!

* Contiene « Anobial », il nuovo antisettico di spettacolare efficacia antiforforale e deodorante.

nuovo Shampoo Tricofilina

rende i capelli di seta

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE

Almeno otto giorni a Bognanico Terme (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE SAN LORENZO, durante la Stagione Termale Giugno-Settembre, e negli altri giorni dell'anno in casa:

BOGNANCO SAN LORENZO al mattino

BOGNANCO AUSONIA a tavola

Bognanico ALBERGO MILANO - Tel. 54.13

HA SOLO TRENTASETTE

LE AVVENTURE

L'on. Luigi Scalfaro, Sottosegretario alla Presidenza dei Ministri, non ha avuto i giornali altrettanto prodighi a divulgare la sua vita e il suo passato quanto nel diffondere due episodi che lo hanno fissato nella memoria degli Italiani come fanatico moralista, mentre in realtà egli è solo un cittadino onesto e coscienzioso

di **LORENZO BEDESCHI**

Per sua sventura l'on. Oscar Luigi Scalfaro, ora sottosegretario alla Presidenza dei Ministri, non ha avuto i giornali altrettanto prodighi a divulgare la sua vita e il suo passato quanto nel diffondere due episodi che lo hanno fissato per sempre nella memoria di molti Italiani come un fanatico moralista. Dire Scalfaro, presso diversa gente, è come pronunciare il nome di Girolamo Savonarola o di Giovanni Torquemada, il tristemente celebre domenicano spagnolo dell'Inquisizione. E non c'è niente di più impreciso per chi conosca il deputato novarese trentasettenne, vedovo da dieci anni e padre di una bimba dai capelli biondi e lisci che si chiama Mariannuzza. Gli è che di tutta l'attività politica, la stampa ha divulgato l'episodio di quando in un ristorante romano egli, in nome della morale cattolica, suggerì ad una signora che mangiava vicino al suo tavolo di non dare eccessivo spettacolo delle proprie nudità. I giornali umoristici si impossessarono dell'episodio e lo frissero in tutte le salse con evidente polemica contro il deputato moralizzatore. E ultimamente, da sottosegretario, avendo impedito la programmazione della pellicola integrale «Le avventure di Casanova» piuttosto lasciva ed esageratamente boccaccesca, si vide contro tutte le frecce dell'opinione laica e soprattutto di quanti tengono

le mani immerse nella non sempre pulita merce cinematografica per amor di guadagni.

Così l'onorevole Scalfaro resta il deputato democristiano del prendisole e il sottosegretario che impedisce lo sviluppo del cinema italiano, come se mancando scene lubriche o nudità sconvenienti l'arte cinematografica non possa prosperare.

Invece la personalità del giovane sottosegretario è molto più complessa e conseguente. Se non altro Scalfaro è un uomo politico che professa apertamente e senza reticenze i propri principi. Non indulge ai mezzi termini. Quello che è bianco resta bianco. Non si può dire un fanatico, ché il fanatismo è segno d'intolleranza e quindi di non comprensione. Il fanatismo e l'intolleranza riguardano le azioni degli uomini e si sa che verso gli atti compiuti non si può restare freddi, molto più che un cristiano ha l'obbligo del perdono e della recuperabilità del peccatore.

Che possieda una fermezza di principi e che, in sede dottrinale, non deroghi d'un millimetro questo sì che è vero. Ma ciò denota idee chiare e lealtà verso le proprie idee. Solo il superficiale o il non innamorato viene a patti con tutti, pronto ad abdicare appena incontra un altro di diverso parere.

Egli è persuaso che i cattolici italiani, non avendo

12/6/55
N. 24 8. 11
E

ANNI IL DEMOCRATICO CATONE DEI NOSTRI GIORNI

DELL'ONOREVOLE SCALFARO

una tradizione cattolica politica giacché da poco hanno fatto il loro ingresso nella vita pubblica, debbano essere precisi nell'impostazione dottrinarie della morale. Il Vangelo va applicato anche agli aspetti più profani della vita civile e tocca proprio ai rappresentanti del partito cattolico a farsene vindici e testimoni.

Quando nel ristorante romano intervenne per consigliare la signora eccessivamente scollata a coprirsi col « prendisole » egli difendeva l'eterno principio cristiano che vuole le donne tutte simili alla Mamma del Creatore e quando vietò la pellicola integrale sulle avventure di Casanova difendeva l'integralità del messaggio cristiano che non ammette complicità nostre nella diffusione dell'immoralismo. Nell'un caso e nell'altro egli sapeva bene di andare incontro, in

questo nostro strano paese, ad una certa impopolarità. Ma di fronte ai principii niente può farci derogare.

Ecco la linea dell'on. Scalfaro, di questo giovane magistrato laureatosi all'Università del Sacro Cuore a Milano, che durante gli anni in cui esercitò le funzioni di Pubblico Accusatore presso il tribunale di Novara e dovendo chiedere una volta la pena di morte per un criminale, fatta la richiesta come era suo dovere di magistrato, senza togliersi la toga, ritenendo che lo Stato non possa avere il diritto di ammazzare chicchessia, come cittadino e come cattolico esprime la sua disapprovazione alla legge. Naturalmente ciò suscitò meraviglia. Non s'era mai visto un magistrato criticare la legge. Però tutta la Corte seppe apprezzare la linearità del giovane funzionario che prima eseguiva la legge, poi la criticava come cittadino. Quel criminale non ebbe la pena capitale ed ora è in libertà in seguito ad amnistia.

Nell'immediato dopoguerra, sempre come Pubblico Accusatore, gli passarono davanti diversi casi per i quali egli spesso chiese pene inferiori a quelle comminate dai giudici. Vide morire anche alcuni condannati a morte, e non potendo intervenire, fece con loro la Comunione. Chè come esiste una corresponsabilità di tutti noi nella colpa del singolo così grava su ognuno l'obbligo d'una responsabilità di redenzione degli altri.

E' piccolo, ben vestito, i capelli neri e un volto sereno. I suoi genitori provengono dalla Calabria. Il papà fu trasferito a Novara come funzionario di Stato dalla natia Catanzaro. E a Novara l'on. Scalfaro ha militato nell'azione cattolica e poi subito nella politica. Per tre legislature fu eletto a pieni voti tanto è stimato dalla gente che lo conosce e che gli ha vissuto vicino.



L'on. Oscar Luigi Scalfaro, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio durante una cerimonia solenne in S. Pietro.

Il suo grande dolore che solo la pratica religiosa riesce a lenire resta la perdita della sua povera moglie che egli amava in maniera superlativa. Morì nel dare alla luce la prima creatura.

quella Mariannuzza dai capelli biondi e lisci che ora vive nella casa dei nonni a Novara e dove papà corre a trovarla ogni otto giorni.

Lorenzo Bedeschi

Le cose

INCREDIBILI

✿ Questo è veramente incredibile. Essendo la superficie della pelle di una persona normale di mq. 1,49, ed avendo essa circa 12.000 pori ogni cmq.; si può così calcolare che una persona abbia, di solito, 180.000.000 di pori.

Poiché il diametro è di circa 1/36.0 di mm.; messi in fila l'uno con l'altro, formerebbero una lunghezza complessiva di 50 km.

✿ Nel 1942 a Budapest fu messo il — podometro — (strumento che misura il numero dei passi, che si fanno camminando) ad alcuni postini, onde stabilire il percorso compiuto da ciascuno di essi durante il giro quotidiano. E si è constatato che un postino fa, in media, 133.000 passi al giorno.